



## Parrocchia Prepositurale "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 18 settembre 2022

Segreteria: 366 5080050 - don Carlo Lucini: 3665080050 - don Romeo Maggioni:  
02 9620931 - don Davide Mazzucchelli: 333 498 1939 - Suore: 02 9602564

SUB UMBRA PETRI

### la Parola di Dio

18 D	<b>III DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE C</b> Is 43,24c - 44,3; Sal 32 (33); Eb 11,39-12,4; Gv 5,25-36 Cantate al Signore, acclamate il suo santo nome
19 L	<b>S. Gennaro (mf); S. Ildegarda di Bingen (mf); S. Roberto Bellarmino (mf)</b> 1Pt 5,1-14; Sal 32 (33); Lc 17,26-33 Dell'amore del Signore è piena la terra
20 M	<b>Ss. Andrea Kim Taegŏn, Paolo Chŏng Hasang e comp. (m)</b> Gc 1,1-8; Sal 24 (25); Lc 18,1-8 Donaci, Signore, la tua sapienza
21 M	<b>S. MATTEO AP. (f)</b> At 1,12-14; Sal 18 (19); Ef 1,3-14; Mt 9,9-17 Risuaona in tutto il mondo la parola di salvezza
22 G	<b>Ss. Maurizio e compagni (mf); B. Luigi Maria Monti (mf)</b> Gc 1,19-27; Sal 36 (37); Lc 18,18-23 La verità del Signore sia guida al mio cammino
23 V	<b>S. Pio da Pietrelcina (m)</b> Gc 2,1-9; Sal 81 (82); Lc 18,24-27 Voi siete tutti figli dell'Altissimo
24 S	<b>S. Tecla (mf)</b> Dt 14,22-29; Sal 96 (97); 1Cor 9,13-18; Lc 12,32-34 Il Signore è l'Altissimo su tutta la terra
25 D	<b>IV DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE C</b> Pr 9,1-6; Sal 33 (34); 1Cor 10,14-21; Gv 6,51-59 Gustate e vedete com'è buono il Signore



### La nostra settimana

#### 24 settembre

Ore 18.00 a Cinisello Balsamo Parrocchia S. Ambrogio: **INGRESSO COME PARROCO DI DON FEDERICO BAREGGI**. Chi volesse partecipare si rivolga alla segreteria dell'Oratorio o alla Parrocchia Regina Pacis

### III DOPO IL MARTIRIO DI GIOVANNI

A Gerusalemme, in un'occasione di festa, a Gesù sono **rinfacciati due peccati**: ha guarito un paralitico in giorno di sabato e ha chiamato Dio con il nome di Padre. La situazione è simile a un processo in tribunale e l'imputato è Gesù: chi gli dà il permesso di compiere opere e dire parole da Figlio di Dio? La risposta non si fa attendere: il testimone della difesa è Dio stesso, che certifica l'autenticità delle sue parole. Esse altro non sono che volontà del Padre, in profonda comunione con lui. Gesù, trascinato in giudizio, si rivela già per quello che è, diventa egli stesso il vero giudice. Ma che «ora» è quella che viene annunciata? L'ora del giudizio è innanzitutto quella della manifestazione della potenza di salvezza della Parola di Dio sull'oggi: **chi ascolta la Parola di Gesù riceve in dono una vita piena e vivrà in eterno**. Questa è l'opera del Figlio, il suo giudizio sul mondo. Immensamente diverso da quello che si svolge nei diversi tribunali dell'uomo, il giudizio di Dio non è però un evento fuori dalla storia, ma riguarda «l'ora», l'oggi. Il giudizio si compie già nel dialogo che Dio stesso cerca con coloro che ama, in forza della sua fedeltà all'alleanza, della sua capacità di ascolto anche davanti al peccato del suo popolo, della sua disponibilità a dissetare del suo Spirito le aridità degli uomini. In particolare, l'ora in cui si compie la salvezza è innanzitutto quella della Pasqua, della sua glorificazione che passa anche attraverso la croce, per far vivere la fede dei suoi discepoli, portandola a compimento. **Da quest'ora nulla può essere più come prima**. Se la Parola definitiva è quella piena di amore del Signore risorto, può ripartire la corsa che ci sta tutta davanti, descritta nella lettera agli Ebrei. In questa corsa, «circondati da una moltitudine di testimoni», attornati da una schiera di santi che ci hanno preceduto e che ci stanno accanto nella Chiesa, ci è chiesto di «deporre tutto ciò che è di peso», a cominciare dai criteri spesso troppo ristretti delle nostre scelte e dei nostri giudizi. **Il segreto suggerito è di «tenere lo sguardo su Gesù»**, per riconoscere nella storia il suo giudizio di amore, al quale siamo chiamati, un giudizio da riscoprire ogni giorno come meta della nostra vita.

**Francesco in Kazakistan condanna i populismi e si dice pronto ad andare in Cina**

## **Il Papa: no a blocchi contrapposti**

«Vengo per amplificare il grido di tanti che implorano la pace». Leva ancora alta la sua voce il Papa contro la «folle e tragica guerra originata dall'invasione dell'Ucraina».

Appena arrivato in Kazakistan per il Congresso mondiale dei leader religiosi chiede di «evitare il rafforzamento di blocchi contrapposti», auspicando «un nuovo 'spirito di Helsinki'».



## **PREGHIERA DEL PAPA PER LA PACE**

**Signore, Dio della Pace, ascolta la nostra preghiera !**

**Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: “mai più la guerra!”; “con la guerra tutto è distrutto!”. Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino. Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono. Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmi la lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre “fratello”, e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen.**

# **IN ATTESA DELLA MADONNA DI FATIMA**

## **Un segreto in tre parti**

Il messaggio principale delle apparizioni è legato ai tre segreti, o meglio a una rivelazione in tre parti che la Madonna fece ai pastorelli nell'apparizione del 13 luglio. **Lucia, divenuta suora**, scrisse le prime due parti nelle sue memorie, la terza, scritta il 3 gennaio 1944, la diede in una busta sigillata al vescovo di Leiria, busta che fu poi consegnata nel 1957 all'archivio segreto del Sant'Uffizio e il cui contenuto è stato divulgato nel 2000.

## **La Russia e il Cuore Immacolato**

Nella seconda parte sono riportate queste parole di Maria:

«Avete visto l'inferno dove cadono le anime dei poveri peccatori. Per salvarle, Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato. Se faranno quel che vi dirò, molte anime si salveranno e avranno pace. La guerra sta per finire; ma se non smetteranno di offendere Dio, durante il Pontificato di Pio XI ne comincerà un'altra ancora peggiore. Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta, sappiate che è il grande segno che Dio vi dà che sta per castigare il mondo per i suoi crimini, per mezzo della guerra, della fame e delle persecuzioni alla Chiesa e al Santo Padre. Per impedirla, verrò a chiedere la consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato e la Comunione riparatrice nei primi sabati. Se accetteranno le Mie richieste, la Russia si convertirà e avranno pace; se no, spargerà i suoi errori per il mondo, promuovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno distrutte. Finalmente, il Mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre Mi consacrerà la Russia, che si convertirà, e sarà concesso al mondo un periodo di pace».

